



www.solideogloria.eu

Martedì 21 marzo 2017 ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di San Francesco da Paola

Via Emilia all'Ospizio

Buon compleanno Johann Sebastian Bach!
(Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Francesca Ajossa *organo*



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Il programma

Franz Tunder

(Bannesdorf, 1614 – Lubeca, 5 novembre 1667)

Preludio in sol minore

Georg Böhm

(Hohenkirchen, 2 settembre 1661 – Luneburgo, 18 maggio 1733)

Preludio e Fuga in Do maggiore

Vater unser im Himmelreich

Dietrich Buxtehude

(Bad Oldesloe o Helsingborg, 1637 – Lubeca, 9 maggio 1707)

Preludio, Fuga e Ciaccona BuxWV 137

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Preludio e fuga in mi minore BWV 548

O Mensch, beweine deine Sünde Gros BWV 622

Johann Ludwig Krebs

(Buttelstedt, 12 ottobre 1713 – Altenburg, 1° gennaio 1780)

Toccata e Fuga in La maggiore

Francesca Ajossa

Nata a Cagliari nel 1999, ha iniziato giovanissima gli studi musicali. È iscritta al IX anno del corso di Organo e Composizione organistica nella classe del M° Angelo Castaldo al Conservatorio di Cagliari e frequenta il quinto anno al Liceo Scientifico “Michelangelo” di Cagliari.

Ha suonato nell'orchestra giovanile del Conservatorio (2011-2013) e nell'Orchestra Under 16 del M° Elisabetta Maschio (2011-2014). Ha partecipato alla masterclass di pianoforte con i Maestri Bruno Canino e Antonio Ballista e alle *masterclasses* di organo del M° Roman Perucki (Accademia di Musica di Danzica), del M° Renata Lesieur (Accademia di Musica di Vilnius), del M° Gary Verkade (School of Music in Pitea-Lulea University of Technology – Svezia) e del M° Daniel Zaretsky (Conservatorio di St. Pietroburgo).

Come organista si è esibita in vari festival, in Italia e all'estero, tra cui quelli di Roma, Fermo, Cagliari, Monza, Napoli, Pisa, Cosenza, Alghero, Fussen e Ottobeuren, ha tenuto concerti con l'orchestra “La Rejouissance” di Treviso, l'Orchestra degli Allievi del Conservatorio di Cagliari e la “Piccola Orchestra Palestrina” e nel Dicembre 2016 ha partecipato ai concerti che si sono tenuti a Hong Kong e Macao in occasione delle celebrazioni per il compleanno di Papa Francesco.

È stata ammessa (tra i 25 partecipanti attivi) alla “International Bach Academy for Organ 2015” che si è tenuta ad Amsterdam con il prof. Jacques van Oortmerssen e, nello stesso anno, ha vinto il II Premio al Concorso nazionale “Premio Abbado”, come la più giovane tra i premiati del Concorso. Figura, inoltre, tra gli otto organisti ammessi alla “Young talent class” della “Haarlem Organ Academy 2016” e ha registrato, per l'etichetta bolognese “Tactus”, un CD dedicato alla musica per organo nella Sardegna dell'Ottocento.

**Organo restaurato ed ampliato nel 1995
da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia)**

Organi collocati in cantoria in Cornu Epistolae (Grand'Organo e Organo Eco) ed in Cornu Evangelii (Pedale), collegati meccanicamente, commissionato dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1995.

Casse lignee addossate al muro, laccate con fregi traforati fra le canne di prospetto.

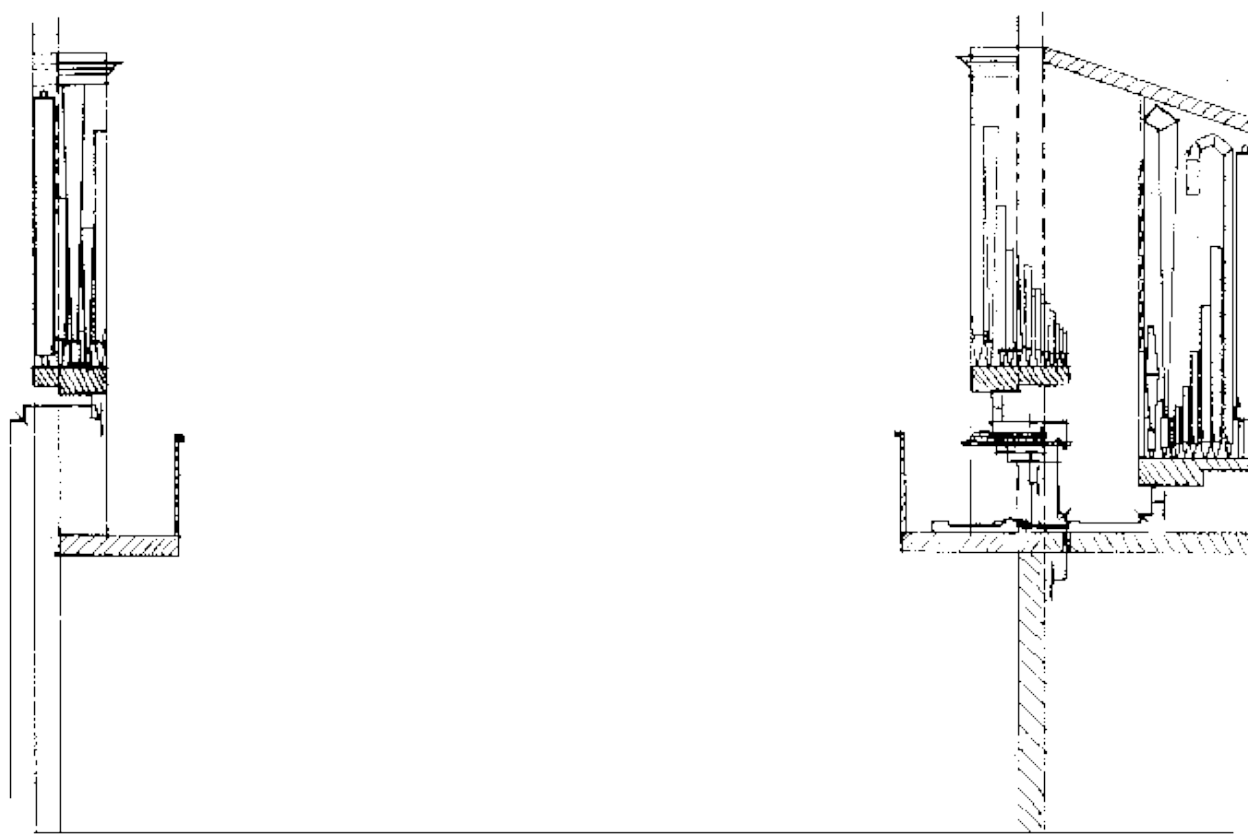
Facciate di 21 canne di stagno, da Sol1, disposte a cuspidate con ali. Due tastiere di 56 tasti (Do1 - Sol5), con ricoperture in bosso scolpito a mano, semitoni in ebano e bosso.

Pedaliera concava-diritta di 30 tasti (Do1 - Fa3), in ciliegio. Consolle a finestra, in ciliegio.

Registri azionati da manette spostabili ad incastro, disposte su quattro colonne: due a destra per il Grand'Organo e due a sinistra per l'Organo Eco ed il Pedale.

Mantici azionati da due elettroventilatori.

Schema di funzionamento della meccanica



Disposizione fonica

Grand'Organo: (divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Mi 3 – Fa 3)

- | | |
|--------------------------|-------------------------|
| 1) Principale Bassi 8' | 10) Tromba Bassi 8' |
| 2) Principale Soprani 8' | 11) Tromba Soprani 8' |
| 3) Ottava Bassi | 12) Flauto Bassi 4' |
| 4) Ottava Soprani | 13) Flauto Soprani 4' |
| 5) Decimaquinta Bassi | 14) Flauto XII Bassi |
| 6) Decimaquinta Soprani | 15) Flauto XII Soprani |
| 7) Decimanona | 16) Flauto XVII Bassi |
| 8) Vigesima II - VI - IX | 17) Flauto XVII Soprani |
| 9) Voce Umana | |

Organo Eco:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 18) Principale 4' | 24) Fagotto 16' |
| 19) Duodecima 2.2/3' | 25) Corno Inglese 8' |
| 20) Decimaquinta 2' | 26) Flauto in Selva 8' |
| 21) Decimasettima 1.1/5' | 27) Viola da Gamba 8' |
| 22) Decimanona 1.1/3' | 28) Voce Flebile 8' |
| 23) Vigesimaseconda 1' | |

Pedale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| 29) Contrabbasso 16' | 32) Bombarda 16' |
| 30) Basso 8' | 33) Trombone 8' |
| 31) Ottava 4' | |

Accessori:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 34) Unione tastiere | 41) Ance Grand'Organo |
| 35) Unione Pedale +
Grand'Organo | 42) Ripieno Grand'Organo |
| 36) Unione Pedale + Organo Eco | 43) Rosignolo |
| 37) Ance Organo Eco | 44) Tuono + Saetta |
| 38) Ripieno Organo Eco | 45) Tremolo Eco |
| 39) Espressione Organo Eco | 46) Recupero Saetta |
| 40) Ance Pedale | |

Chiesa di San Francesco da Paola – Ospizio

Schema cronologico

1769 Fondazione della chiesa, su una precedente cappella dedicata a San Francesco di Paola.

1815/39 Ricostruita dalle fondamenta secondo alcuni su disegno di tale G. Manzini.

1906 È completata la facciata su progetto dell'ingegnere C. Parmeggiani.

1920 Si procede a restauri.

1995 Consolidamento e restauro generale.

Interno

Sopra la porta d'ingresso una tela con il *Crocefisso*, copia dal Reni.

Ai lati dell'entrata due semplici *confessionali* (inizi XIX secolo).

A destra, alla parete, tela con la *Madonna di Montenero* (inizi XVII secolo).

Altare di destra

Tela: San Giuseppe con il Bambino, San Giovanni Battista ed una santa (XVIII secolo).

Altare di sinistra

L'Immacolata (XVIII).

Presbiterio e coro ligneo

Affreschi dei modenesi Ferrari e Salvarani raffiguranti: l'Ascensione con prospettiva di balaustra ed angioletti (nella volta), il Miracolo della moltiplicazione dei pani (presbiterio), la Consegna delle chiavi a S. Pietro (catino absidale).

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (XVIII secolo) proveniente dalla chiesa di Pieve Modolena.

Tela: *Crocifisso con i S.S. Antonio da Padova, Biagio e l'Addolorata* (prov. dalla chiesa di S. Rocco; qui trasferita nel 1821 dalla chiesa di S. Bartolomeo) di Pietro Zinani (Reggio E., op. verso la metà del XVIII secolo).

Coro ligneo commissionato dal Canonico Prof. Don Guglielmo Ferrarini nel 1996 e realizzato da Pierpaolo Bigi di Castellazzo (Reggio Emilia).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* a cura di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Si ringraziano

Don Pietro Adani
Sandra Bedeschi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

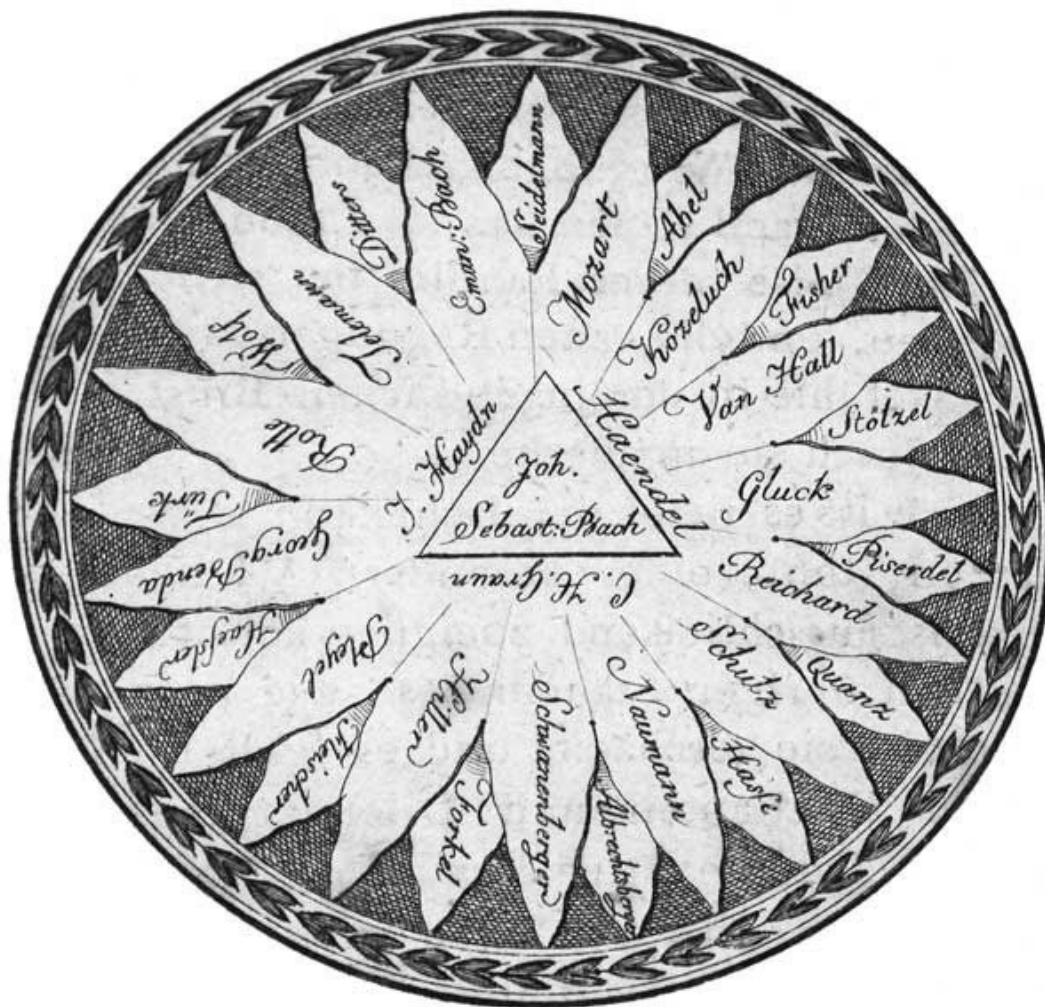
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.
Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Sabato 25 marzo 2017, ore 21

Bibbiano (RE)

Chiesa di Santa Maria Assunta

Via G. B. Venturi

Marino Bedetti *oboe*

Andrea Macinanti *organo*

Musiche di

**V. Di Donato, J. S. Bach, G. Morandi,
F. Chopin, G. Donizetti**

Sponsor

BPER:
Banca

150

Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.

Sponsor

 **hotel Posta**

★★★★

PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO